

La campagna corre: i contagi lo stesso

Accelerano le prime dosi Ma crescono i ricoveri

Pierini alle pagine 7 e 8



Vaccini, da mesi mai così tante prime dosi E per i contagiati parte l'autotracciamento

Continua la corsa della campagna di massa. Frenata super richiami ma per i problemi di prenotazioni. Nuove regole per sanare i ritardi

AREZZO

Hanno ripreso a correre. A correre come a maggio e a giugno, quando la campagna di massa era diventata una cosa seria. Quando l'esercito dei vaccinatori procedeva compatto a ritmi da 3000 dosi al giorno. Non siamo a quei livelli, ma solo perché qualche problema di rifornimento c'è e ancora la rete degli hub non è del tutto ricostituita. Ma intanto incassiamo la migliore delle notizie. Le prime dosi centrano il record degli ultimi mesi. Stavolta in una settimana ne vengono distribuite 2496: segnano una media di 333 al giorno. E da tanto non ci arrivavamo. Frenano invece per una settimana le prime dosi.

Ma tenendosi comunque al ritmo di 1900 ogni 24 ore. E con la netta impressione che in questi giorni a frenarle siano solo questioni organizzative. Sul portale in tanti fanno la posta per centrare la prenotazione giusta. Gli open days per ora non ci sono e le telefonate sono continue per capire se uno possa andare an-

cora al Palaffari senza aver ancora una data certa. Tutto fa pensare al prologo di una rincorsa. E da una condizione di forza. Perché a ieri le terze dosi hanno toccato quota 121.960. Finora le potevano «reclamare» solo quanti avevano fatto la seconda cinque mesi prima. E al 16 di agosto a completare il ciclo vaccinale erano stati 163.779. La media quindi di copertura resta del 75%, sopra i dati delle migliori regioni secondo i calcoli di Gimbe. Ora quella media, prepariamoci, calerà: perché i mesi diventano quattro, la platea vaccinabile si allargherà e il sistema farà fatica a smaltire allo stesso ritmo tutte le richieste.

Ma era un passaggio inevitabile. Sulle prime a dare il ritmo restano i ragazzi. Raddoppiate in sette giorni le dosi ai bambini dai 5 agli 11 anni. Continua ad andare al rallentatore la fascia dei refrattari, quelli che avrebbero potuto vaccinarsi da mesi, ma i più piccoli sono comunque preziosi. In attesa dell'ennesima boa: dal 15 febbraio gli over 50 senza vaccino non potranno continuare a lavorare. Resisteranno anche all'ultima spallata? E a quel punto la macchina vaccinale come si organizzerà?

Organizzazione: esattamente quella che sta cambiando pelle anche sul fronte di positivi e quarantenati. I ritardi del tracciamento nel caso di Arezzo si assestano a 7.361 persone. Il recupero è in corso e il numero dei contagiati presi in carico lo dimostra. Ma ora scatta l'autotracciamento. Una sorta di autovalutazione da parte dei positivi a un tampone inserendo le proprie informazioni sul portale <https://referticovid.sanita.toscana.it>. Compili il questionario, controlli se il tuo referto è stato correttamente caricato da chi lo ha eseguito, asintomatici e paucisintomatici, dopo sette o dieci giorni dovranno fare un tampone. I sintomatici saranno seguiti dal proprio medico.

Non solo: 24 ore dopo il tampone negativo chiunque potrà uscire di casa e spezzare l'isolamento, senza aspettare la liberatoria della Asl. Si interrompe quel circuito «perverso» nel quale eri guarito ma non potevi muoverti. «Tana» libera tutti? No, un'«amnistia» contro la carcerazione inutile. Avanti così.

Alberto Pierini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BAMBINI PROTAGONISTI

In una settimana
raddoppiato il numero
dei piccoli da 5 a 11
anni protetti: solo i
refrattari resistono



Peso: 29-1%, 35-71%

LE MISURE

**Hai un test negativo?
24 ore dopo puoi uscire**

Scatta l'automatismo richiesto
Non è più necessario
aspettare la «liberatoria»

1 Il ritorno al lavoro

Hai un tampone negativo e sei costretto in casa finché la Asl non se ne accorge? Ora non ne accorge più. Perché la Regione ha deciso che ogni cittadino può uscire 24 ore dopo il test di fine contagio. Va registrato solo l'esito nel sistema regionale

2 Le confidenze al link

Al posto del tracciamento se siete asintomatici, potrete inserire tutte le informazioni sul portale <https://referticovid.sanita-toscana.it>. Clicchi sul link e procedi con il questionario di autovalutazione senza dover aspettare di essere chiamato

3 Stop rifiuti porta a porta

Niente più ritiro a domicilio dei rifiuti. Da oggi tutti i rifiuti in due sacchi (uno dentro l'altro) dell'indifferenziato. E poi nei contenitori da amici o parenti. Le utenze dove è attivo il porta a porta dovranno esporre i sacchi davanti casa nei giorni indicati.



La vaccinazione procede a buon ritmo: e ora si attende l'accelerazione legata all'obbligo per tutti gli over 50

